

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: D.Lgs. n. 112/1998, art. 138 - Calendario Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2024/2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Dirigente del Settore Istruzione, innovazione sociale e sport;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Istruzione, Innovazione sociale e sport e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di approvare, per l'anno scolastico 2024/2025 l'articolazione del calendario scolastico nel territorio della Regione Marche come riportato nell' "Allegato A" e nell' "Allegato A1", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;
- D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, recante: "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- D.L. 28 giugno 1995, n. 253, recante: "Disposizioni urgenti concernenti l'abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione ed attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero";
- Legge 8 agosto 1995, n. 352, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 giugno 1995, n. 253, recante disposizioni urgenti concernenti abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione ed attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero";
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante: "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- D.lgs. 19 febbraio 2004, n. 59, recante: "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- DGR n. 436/GRM/2017, recante: "D.Lgs. 112/98 - Istituzione del Tavolo interistituzionale regionale per l'Istruzione";
- D.A. n. 39/2022, recante: "Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per il triennio 2023-2026" e s.m.i;
- DGR n. 1/GRM/2024, recante "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'a.s. 2024/2025 ai sensi dell'art.138 del D.Lgs n.112/1998, dell'art. 19 comma 5 ter del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. 111/2011, e del decreto interministeriale n. 127 del 30 giugno 2023".

Motivazione

A norma dell'articolo 138, lett. d) del Decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112, spetta alle Regioni la determinazione del Calendario scolastico per le scuole di ogni ordine e grado, nel rispetto di quanto stabilito dall'art.74 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, recante il Testo Unico delle leggi sull'istruzione, e successive modificazioni.

All'art. 74, il D. Lgs. N. 297/1994 (modificato dal DL 253/1995, convertito con modificazioni dalla legge n. 352/1995), tra le varie norme stabilisce che:

- le attività didattiche, comprensive anche degli scrutini e degli esami, e quelle di aggiornamento, si svolgono nel periodo compreso tra il 1^a settembre ed il 30 giugno con eventuale conclusione nel mese di luglio degli esami di maturità;
- allo svolgimento delle lezioni sono assegnati almeno 200 giorni;
- la determinazione delle date di inizio e di conclusione delle lezioni ed il calendario delle festività di cui ai commi 5 e 7 devono essere tali da consentire, oltre allo svolgimento di almeno 200 giorni di effettive lezioni, la destinazione aggiuntiva di un congruo numero di giorni per lo svolgimento, anche antimeridiano, degli interventi di cui all'art. 193 - bis, comma 1.

All'art. 5, comma 2, del D.P.R. 275/1999 viene riconosciuta alle Istituzioni Scolastiche, nell'ambito della autonomia organizzativa, la possibilità di predisporre adattamenti del calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, sempre nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni a norma dell'articolo 138, comma 1, lettera d) del decreto legislativo N. 112/1998.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ritenuto che il calendario si configura come uno degli strumenti di programmazione regionale del territorio, si rileva la necessità di un raccordo tra le istituzioni scolastiche e il territorio, in particolare con gli Enti locali, per un migliore coordinamento dei servizi, di cui questi ultimi hanno competenza.

Nella giornata del 14/05/2024, la Regione ha invitato e sentito i soggetti referenti del D.Lgs. 112/98 - Istituzione del Tavolo interistituzionale regionale per l'Istruzione", di cui alla DGR n. 436/GRM/2017 (USR, UPI Marche, Province, OO.SS., Settori Regionali interessati, ecc.), giungendo ad un documento condiviso (Allegato A e Allegato A1).

Si evidenzia che nel definire, per l'anno scolastico 2024/2025 le determinazioni regionali in materia di calendario scolastico, è stato previsto un adeguato margine temporale per l'attività didattica (+6 giorni), al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di pianificare gli adattamenti più opportuni alle esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel rispetto dell'art. 5 del D.P.R. n. 275/1999 e dall'art. 74 del D.Lgs. n. 297/1994 e del co. 2 dell'art. 1 della Legge del 13 luglio 2015 n. 107.

Si precisa che, al fine di assicurare la più ampia omogeneità territoriale e le condizioni per il regolare svolgimento dei servizi di supporto, le Istituzioni Scolastiche, di ogni ordine e grado, devono comunicare, in tempo utile, sia agli Enti locali, che alle famiglie degli alunni, gli eventuali adattamenti al calendario scolastico per consentire l'organizzazione delle rispettive attività e funzioni.

Per quanto sopra esposto, si ritiene di proporre alla Giunta Regionale di approvare per l'anno scolastico 2024/2025 l'articolazione del calendario scolastico nel territorio della Regione Marche come riportato nell' "Allegato A" e nell' "Allegato A1", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

L'atto che si propone all'esame ed approvazione della Giunta Regionale con il presente documento non comporta né può comportare alcun impegno di spesa a carico del Bilancio regionale di previsione.

Esito dell'istruttoria

Per le motivazioni sopra esposte si propone alla Giunta regionale, sulla base del presente documento istruttorio, l'approvazione del presente atto avente ad oggetto: D.Lgs. n. 112/1998, art. 138 - Calendario Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2024/2025.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Paola Frammartino

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ISTRUZIONE, INNOVAZIONE SOCIALE E SPORT

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione, attesta che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale e dichiara ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, in relazione al presente provvedimento, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

per la Dirigente del Settore
Il Dirigente
Massimo Rocchi

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
Roberta Maestri

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

